

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2017/18

RAV Scuola - BOPM030005

LICEO LAURA BASSI

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.c Studenti in ingresso nel II ciclo per esiti nel ciclo precedente

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2017/18							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
BOPM030005	liceo linguistico	12,8	33,6	28,0	22,4	2,4	0,8
- Benchmark*							
BOLOGNA		5,6	21,5	33,2	29,0	7,9	2,9
EMILIA ROMAGNA		4,6	16,9	31,8	32,8	10,2	3,7
ITALIA		5,8	20,1	31,8	29,1	9,0	4,2

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2017/18							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
BOPM030005	liceo musicale e coreutico	0,0	44,4	33,3	5,6	16,7	0,0
- Benchmark*							
BOLOGNA		0,0	44,4	33,3	5,6	16,7	0,0
EMILIA ROMAGNA		8,8	34,5	37,2	12,4	5,3	1,8
ITALIA		15,1	32,0	29,9	16,3	4,4	2,4

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2017/18							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
BOPM030005	liceo scienze umane	17,6	38,0	28,2	12,7	2,8	0,7
- Benchmark*							
BOLOGNA		15,2	34,7	31,4	15,4	2,3	1,0
EMILIA ROMAGNA		15,3	33,9	32,2	15,3	2,2	1,1
ITALIA		14,6	34,8	32,0	15,0	2,6	1,0

1.1.d Rapporto studenti - insegnante

1.1.d.1 Numero medio di studenti per insegnante

Numero medio di studenti per insegnante		
	Totale Posti	Numero Medio Studenti
BOPM030005	124,67	11,06
- Benchmark*		
BOLOGNA	10.020,13	11,36
EMILIA ROMAGNA	46.192,89	11,58
ITALIA	675.757,49	11,29

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>1) Gli studenti provengono sia dal centro della città che dai paesi limitrofi, fino alle zone collinari (anche piuttosto remote) della provincia. Come ceti sociali appartengono in prevalenza alla piccola-media borghesia e, in generale, considerano la scuola un fattore importante di promozione sociale, così che limitati risultano, ad esempio, gli episodi di grave violazione delle regole.</p> <p>2) La percentuale di alunni di origine straniera nel Liceo delle Scienze Umane risulta superiore alle medie nel L. Linguistico, in linea nel L. delle Scienze Umane, pari a zero nel L. Musicale. In molti casi, si tratta di seconde generazioni con un buon livello di integrazione.</p>	<p>1) Nonostante non risulti dalla rilevazione statistica effettuata solo su alcune classi seconde, una parte esigua, ma pur significativa della popolazione scolastica, vive in condizioni di disagio economico-sociale (in particolare nuclei familiari disgregati e in gravi ristrettezze economiche), cui non sempre la scuola riesce a sopperire.</p> <p>2) I livelli d'ingresso, in base al voto di III media, riportano un numero piuttosto elevato di fascia 6 per il L. Linguistico, leggermente superiore a tutte le medie per il L. delle Scienze Umane, pari a zero per il Musicale. Le fasce dall'8 in poi risultano inferiori a tutte le medie, in particolare per il L. Linguistico; quelle da 9 a 10 sono esigue per tutti gli indirizzi.</p> <p>3) Sono presenti, e in costante aumento, numerosi studenti con D.S.A. e B.E.S.</p> <p>4) Per ragioni culturali, sociali o anche solo topografiche (residenza distante dalla scuola) non sempre la famiglia è un supporto alle difficoltà degli alunni e riesce a collaborare efficacemente con la scuola nella risoluzione dei problemi.</p> <p>N.B.: Si segnala un dato fuorviante: risulta un rapporto elevato di docenti per studenti, in contrasto con l'affollamento delle classi. L'errore è probabilmente dovuto all'inclusione nel calcolo di numerosi docenti di strumento che svolgono però lezioni individuali e pomeridiane per i soli alunni del Liceo Musicale.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.2
	Nord ovest		7.4
		Liguria	9.4
		GENOVA	9.1
		IMPERIA	14.4
		LA SPEZIA	9.4
		SAVONA	6.6
		Lombardia	6.4
		BERGAMO	4.2
		BRESCIA	6.1
		COMO	8.4
		CREMONA	6.2
		LECCO	5.2
		LODI	7
		MILANO	6.5
		MANTOVA	7.3
		PAVIA	6.8
		SONDRIO	6.3
		VARESE	6.5
		Piemonte	9.1
		ALESSANDRIA	11.6
		ASTI	9.1
		BIELLA	7.1
		CUNEO	6.1
		NOVARA	11.1
		TORINO	9.3
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.8
		VERCELLI	9.6
		Valle D'Aosta	7.8
		AOSTA	7.8
	Nord est		6.2
		Emilia-Romagna	6.5
		BOLOGNA	5.1
		FERRARA	9.4
		FORLI' CESENA	6.9
		MODENA	7
		PIACENZA	6.1
		PARMA	5.2
		RAVENNA	7.2
		REGGIO EMILIA	4.8
		RIMINI	10.1
		Friuli-Venezia Giulia	6.7
		GORIZIA	9.4
		PORDENONE	5.7
		TRIESTE	6
		UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige	4.3
		BOLZANO	3
		TRENTO	5.7
		Veneto	6.3
		BELLUNO	5
		PADOVA	8.5
		ROVIGO	8.3
		TREVISO	5.5
		VENEZIA	4.7
		VICENZA	6.2
		VERONA	6
	Centro		9.9
		Lazio	10.6

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
	Lazio		10.6
		FROSINONE	17.9
		LATINA	13.3
		RIETI	11.8
		ROMA	9.4
		VITERBO	12.9
	Marche		10.5
		ANCONA	12.4
		ASCOLI PICENO	14.4
		FERMO	8.6
		MACERATA	8
		PESARO URBINO	8.9
	Toscana		8.5
		AREZZO	9.7
		FIRENZE	6.7
		GROSSETO	8.1
		LIVORNO	6.8
		LUCCA	10.8
		MASSA-CARRARA	16
		PISA	7
		PRATO	6.1
		PISTOIA	11.7
		SIENA	9.3
	Umbria		10.5
		PERUGIA	10.1
		TERNI	11.7
	Sud e Isole		19.3
	Abruzzo		11.7
		L'AQUILA	12.3
		CHIETI	11.9
		PESCARA	12.2
		TERAMO	10.2
	Basilicata		12.8
		MATERA	13
		POTENZA	12.7
	Campania		20.9
		AVELLINO	15
		BENEVENTO	13.6
		CASERTA	22.4
		NAPOLI	23.8
		SALERNO	15.8
	Calabria		21.5
		COSENZA	21.1
		CATANZARO	19.4
		CROTONE	28.9
		REGGIO CALABRIA	22.2
		VIBO VALENTIA	17.9
	Molise		14.6
		CAMPOBASSO	14.2
		ISERNIA	15.5
	Puglia		18.8
		BARI	15.4
		BRINDISI	18.6
		BARLETTA	17.3
		FOGGIA	25
		LECCE	22.3
		TARANTO	16.8
	Sardegna		17
		CAGLIARI	15.5
		NUORO	13

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	17.7
			SASSARI	16.8
			SUD SARDEGNA	21.3
		Sicilia		21.4
			AGRIGENTO	22.9
			CALTANISSETTA	17.7
			CATANIA	18.8
			ENNA	24.7
			MESSINA	24.8
			PALERMO	21.3
			RAGUSA	18.8
			SIRACUSA	21.9
			TRAPANI	24.3

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.3
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.8
		GENOVA	8.4
		IMPERIA	11
		LA SPEZIA	8.7
		SAVONA	8.4
		Lombardia	11.3
		BERGAMO	10.9
		BRESCIA	12.5
		COMO	8
		CREMONA	11.4
		LECCO	7.9
		LODI	11.5
		MILANO	13.8
		MANTOVA	12.4
		PAVIA	11
		SONDRIO	5.1
		VARESE	8.3
		Piemonte	9.5
		ALESSANDRIA	10.5
		ASTI	11.2
		BIELLA	5.5
		CUNEO	10.1
		NOVARA	10
		TORINO	9.6
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.2
		VERCELLI	8
		Valle D'Aosta	6.5
		AOSTA	6.5
	Nord est		10.4
		Emilia-Romagna	11.8
		BOLOGNA	11.6
		FERRARA	8.5
		FORLI' CESENA	10.5
		MODENA	12.8
		PIACENZA	13.9
		PARMA	13.6
		RAVENNA	12
		REGGIO EMILIA	12.2
		RIMINI	10.7
		Friuli-Venezia Giulia	8.5
		GORIZIA	9.1
		PORDENONE	10
		TRIESTE	8.7
		UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige	8.7
		BOLZANO	8.9
		TRENTO	8.6
		Veneto	9.8
		BELLUNO	5.9
		PADOVA	9.9
		ROVIGO	7.6
		TREVISO	10.1
		VENEZIA	9.6
		VICENZA	9.6
		VERONA	11.3
	Centro		10.7
		Lazio	11.2

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
	Lazio		11.2
		FROSINONE	4.9
		LATINA	8.7
		RIETI	8.4
		ROMA	12.5
		VITERBO	9.4
	Marche		8.8
		ANCONA	9.1
		ASCOLI PICENO	6.6
		FERMO	10.1
		MACERATA	9.7
		PESARO URBINO	8.3
	Toscana		10.6
		AREZZO	10.6
		FIRENZE	12.7
		GROSSETO	10
		LIVORNO	7.9
		LUCCA	7.8
		MASSA-CARRARA	7
		PISA	9.7
		PRATO	16.6
		PISTOIA	9.3
		SIENA	10.9
	Umbria		10.7
		PERUGIA	11
		TERNI	10
	Sud e Isole		7.8
	Abruzzo		6.5
		L'AQUILA	8.1
		CHIETI	5.3
		PESCARA	5.4
		TERAMO	7.6
	Basilicata		3.6
		MATERA	4.8
		POTENZA	2.9
	Campania		4.1
		AVELLINO	3.2
		BENEVENTO	3
		CASERTA	4.8
		NAPOLI	3.9
		SALERNO	4.7
	Calabria		5.2
		COSENZA	4.6
		CATANZARO	5
		CROTONE	6.8
		REGGIO CALABRIA	5.6
		VIBO VALENTIA	4.7
	Molise		4.1
		CAMPOBASSO	4.2
		ISERNIA	4
	Puglia		3.1
		BARI	3.3
		BRINDISI	2.5
		BARLETTA	2.7
		FOGGIA	4.5
		LECCE	2.9
		TARANTO	2.2
	Sardegna		3
		CAGLIARI	2.9
		NUORO	2.7

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
		ORISTANO	1.9
		SASSARI	2.9
		SUD SARDEGNA	3.7
	Sicilia		3.7
		AGRIGENTO	3.3
		CALTANISSETTA	3.2
		CATANIA	3
		ENNA	2.1
		MESSINA	4.4
		PALERMO	2.9
		RAGUSA	8.6
		SIRACUSA	3.7
		TRAPANI	4.4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'attuale Liceo "Laura Bassi" è la scuola pubblica superiore più antica di Bologna, istituita nel 1860 come Scuola Normale Femminile ed entrata in vigore il 1° gennaio 1861. Il Liceo è situato nel centro della città ed occupa la stessa sede dal 1862. La sua collocazione nel centro cittadino, capoluogo di una delle regioni più ricche d'Italia (con un tasso di disoccupazione più basso rispetto alla media nazionale e un'economia molto sviluppata, soprattutto nel settore secondario) rappresenta un forte elemento positivo. La possibilità di trovare lavoro spiega il tasso di immigrazione della regione, il più alto d'Italia. La presenza della rinomata Università degli Studi "Alma Mater" consente una collaborazione particolarmente attiva: numerosi studenti di diversi corsi di studio collaborano, infatti, come tirocinanti con i docenti del liceo e l'Università organizza conferenze per l'arricchimento dell'offerta formativa. Con la nascita del liceo Musicale "L. Dalla", è aumentata la collaborazione con il Conservatorio di Musica "G.B. Martini" e le realtà culturali musicali del territorio. La collaborazione con il Comune/Città Metropolitana avviene soprattutto tramite i quartieri: ottima è la disponibilità di risorse per la gestione degli alunni diversamente abili.</p>	<p>Le scuole superiori fanno riferimento alla Città Metropolitana, soprattutto per le seguenti competenze:</p> <ul style="list-style-type: none"> - assegnazione e manutenzione di edifici e spazi per garantire l'offerta formativa; - gestione del servizio di trasporto, in assenza della palestra in un plesso dell'edificio. <p>La carenza di fondi della Città Metropolitana costituisce un vincolo alla funzionalità dell'Istituto. Inoltre, la comunità scolastica soffre di una grave mancanza di spazi, accentuata negli ultimi anni soprattutto a carico del Liceo Musicale, che è stato dotato di una sede funzionale, ma rimane ancora privo di locali adatti alla musica d'insieme, ma ne risente tutta la scuola, essendo elevato il numero degli studenti. Il problema è sottoposto all'attenzione della Città Metropolitana.</p> <p>Risultano, genericamente, di ardua o impossibile fattibilità:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'insegnamento di Scienze Motorie nella succursale di via Broccaindosso; - la praticabilità delle attività curricolari ed extracurricolari degli studenti che richiedono raggruppamenti numerosi di persone (ad es.: Educazione Motoria, Teatro, Musica d'Insieme, Aula Video, Materia alternativa, classi articolate e classi parallele, assemblee o eventi aperti anche al territorio); - il lavoro dei docenti al di fuori dell'aula (uffici attrezzati e adeguati alle diverse funzioni didattiche, ad es.: spazi dedicati alla formazione, documentazione, ricerca, correzione, programmazione, riunione).

1.3.a.4 Finanziamenti assegnati dalla Provincia

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Istituto: BOPM030005 - Certificazioni				
opzione	Situazione della scuola: BOPM030005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici con certificato di agibilita'	100	64	68,63	44,1
Percentuale di edifici con certificato di prevenzione incendi	33,3333333333333	40,9	52,16	38,18

1.3.c Sedi della scuola

1.3.c.1 Numero di sedi

Numero di sedi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Una sede	45,2	48,5	43,4
	Due sedi	19,4	27,9	29,2
	Tre o quattro sedi	19,4	17,6	21,9
	Cinque o più sedi	16,1	6,1	5,5
Situazione della scuola: BOPM030005	Una sede			

1.3.d Palestra

1.3.d.1 Numero medio di palestre per sede

Numero medio di palestre per sede				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna palestra	0	7,3	7,8
	Palestra non presente in tutte le sedi	35,5	26,1	30,6
	Una palestra per sede	22,6	24,8	32,7
	Più di una palestra per sede	41,9	41,8	28,9
Situazione della scuola: BOPM030005	Una palestra per sede			

1.3.e Laboratori

1.3.e.1 Numero medio di laboratori per sede

Istituto: BOPM030005 - Numero medio di laboratori per sede				
opzione	Situazione della scuola: BOPM030005	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di laboratori per sede	8	7,13	8,6	7,02

1.3.e.2 Presenza di laboratori mobili

Istituto: BOPM030005 - Presenza di laboratori mobili				
opzione	Situazione della scuola: BOPM030005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di laboratori mobili	Laboratorio mobile presente	48,4	60,6	56

1.3.e.3 Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento

Istituto: BOPM030005 - Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento				
opzione	Situazione della scuola: BOPM030005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento	Dato mancante	61,3	71,5	70,6

1.3.e.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

Istituto:BOPM030005 - Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti				
opzione	Situazione della scuola: BOPM030005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di Computer	3,42	18,11	14,58	13,79
Numero di Tablet	1,04	1,04	1,03	1,85
Numero di Lim	1,26	3,12	1,3	2,35

1.3.f Biblioteca

1.3.f.1 Presenza della biblioteca

Istituto:BOPM030005 - Presenza della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: BOPM030005	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di Biblioteche	3	3,4	3,68	2,95

1.3.f.2 Ampiezza del patrimonio librario

Ampiezza del patrimonio librario				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 Volumi	6,7	5,8	6,9
	Da 500 a 1499 volumi	6,7	5,2	8,2
	Da 1550 a 3499 volumi	16,7	12,3	18,5
	Da 3500 a 5499 volumi	6,7	7,7	15,5
	5500 volumi e oltre	63,3	69	50,9
Situazione della scuola: BOPM030005		5500 volumi e oltre		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>1) Il Liceo è dislocato su tre edifici ubicati nella corona centrale cittadina, ottimamente collegata con il resto della città attraverso il servizio di trasporto urbano. Il Liceo Musicale è stato dotato di una sede propria e ristrutturata dalla Città Metropolitana. La posizione centrale rende particolarmente agevole raggiungere i plessi del Liceo anche ai numerosi alunni provenienti dalla provincia, per i quali la centralità nel cuore storico-culturale di Bologna rappresenta un fondamentale valore aggiunto per la loro educazione ed istruzione.</p> <p>2) L'edificio che ospita la sede centrale è un palazzo d'epoca che risale al XIV secolo, con ancora visibili i segni delle precedenti strutture ospitate. Tutti gli edifici sono rispondenti a requisiti e caratteristiche necessarie per l'abbattimento delle barriere architettoniche.</p> <p>3) Le risorse economiche assegnate dallo Stato sono integrate dai contributi volontari delle famiglie.</p> <p>4) I finanziamenti PON e "CI@sse 2,0" ottenuti hanno permesso di implementare adeguatamente i laboratori, le biblioteche e le aule con attrezzature informatiche e audio-video. In tutti gli edifici, è attiva una connessione wi-fi utilizzata per il Registro Elettronico e per le attività didattiche.</p>	<p>1) L'elevato numero di alunni iscritti al Liceo non permette un'adeguata distribuzione degli spazi. La storicità degli edifici, con particolare riferimento a quello che ospita la sede centrale del Liceo, rende spesso poco agevole l'implementazione e l'ammodernamento delle strutture.</p> <p>2) Gli edifici necessitano di significativi interventi di ammodernamento e rinfresco delle strutture (imbiancature, sistemazione del cortile grande della Sede, infissi, tapparelle, porte, pavimentazioni, arredi funzionali, abilitazione all'uso della vecchia portineria della Sede, ora inutilizzata). Dai dati dell'Archivio Storico del Liceo risulta che l'ultimo intervento di completa ristrutturazione risale al Secondo Dopoguerra.</p> <p>3) Le risorse umane specializzate (tecnici), seppur in un contesto di Liceo "umanistico", risultano in numero non sufficiente rispetto alle reali necessità.</p> <p>4) Le risorse economiche auspicabili per il necessario ammodernamento dei locali sono fundamentalmente quelle che potrebbero erogare gli Enti Statali e Territoriali.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto: BOPM030005 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2017-2018					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
BOPM030005	150	88,8	19	11,2	100,0
- Benchmark*					
BOLOGNA	11.369	76,5	3.500	23,5	100,0
EMILIA ROMAGNA	46.486	74,0	16.305	26,0	100,0
ITALIA	822.751	79,4	212.945	20,6	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di eta'

Istituto: BOPM030005 - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di et Anno scolastico 2017-2018									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
BOPM030005	4	2,6	30	19,5	55	35,7	65	42,2	100,0
- Benchmark*									
BOLOGNA	1.142	8,9	4.008	31,3	4.114	32,1	3.538	27,6	100,0
EMILIA ROMAGNA	5.151	9,6	15.831	29,4	17.749	33,0	15.129	28,1	100,0
ITALIA	60.350	6,9	209.180	23,8	300.227	34,2	307.674	35,1	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto: BOPM030005 - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
BOPM030005	54	43,9	24	19,5	17	13,8	28	22,8
- Benchmark*								
BOLOGNA	2.558	28,7	2.185	24,5	1.626	18,2	2.550	28,6
EMILIA ROMAGNA	10.674	25,8	10.117	24,5	7.316	17,7	13.231	32,0
ITALIA	145.131	22,9	160.667	25,3	109.045	17,2	219.739	34,6

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2017-2018										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2018	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
BOLOGNA	80	68,4	8	6,8	29	24,8	-	0,0	-	0,0
EMILIA ROMAGNA	319	65,1	17	3,5	154	31,4	-	0,0	-	0,0
ITALIA	6.503	76,6	169	2,0	1.782	21,0	27	0,3	12	0,1

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	1,2	0,9
	Da 2 a 3 anni	0	3,6	13
	Da 4 a 5 anni	45,2	39,4	18,2
	Più di 5 anni	54,8	55,8	67,9
Situazione della scuola: BOPM030005	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	16,1	18,8	15,9
	Da 2 a 3 anni	41,9	31,5	33,1
	Da 4 a 5 anni	9,7	18,8	22,4
	Più di 5 anni	32,3	30,9	28,6
Situazione della scuola: BOPM030005		Da 4 a 5 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, tipo di contratto, anni di servizio e stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>1) L'Istituto dispone di un numero consistente di docenti a tempo indeterminato, superiore a tutte le medie. Sono docenti di grande esperienza, come attesta la loro età anagrafica, e la forte continuità di un buon numero di docenti favorisce buone relazioni personali e modalità cooperative all'interno dell'ambiente di lavoro.</p> <p>Una parte significativa di docenti arricchisce la propria professionalità o acquisendo ulteriori titoli di studio, o seguendo corsi di formazione, o collaborando con enti esterni (Università, Musei, associazioni professionali ecc.).</p>	<p>1) Il numero di docenti delle fasce d'età inferiori a 44 anni è notevolmente inferiore a tutte le medie.</p> <p>2) Nel 2017/2018, la percentuale di nuovi docenti a T.I. trasferiti nella scuola ha registrato una forte impennata, dovuta in parte alle immissioni e ai passaggi di cattedra dei docenti di strumento, con valori nettamente superiore a tutte le medie; pertanto, si prospetta una fase di formazione e di stabilizzazione nel contesto.</p> <p>N.B. Nel 2017/2018, a seguito di precedente pensionamento, è stata nominata una nuova Dirigente Scolastica, i cui dati ancora non risultano nelle tabelle del RAV.</p>

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2015/16				Anno scolastico 2016/17			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Linguistico: BOPM030005	84,6	89,4	84,7	93,9	84,9	95,7	94,0	98,3
- Benchmark*								
BOLOGNA	86,8	91,0	92,1	96,8	87,2	94,8	96,1	99,1
EMILIA ROMAGNA	89,6	93,8	95,4	97,5	89,1	95,6	96,2	97,9
Italia	86,3	90,3	90,4	92,7	90,1	94,5	94,8	97,1

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2015/16				Anno scolastico 2016/17			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Musicale e Coreutico: BOPM030005	88,5	87,0	86,2	100,0	100,0	96,2	95,0	100,0
- Benchmark*								
BOLOGNA	88,5	87,0	86,2	100,0	100,0	96,2	95,0	100,0
EMILIA ROMAGNA	81,7	80,5	88,1	88,0	93,5	93,9	88,0	93,3
Italia	85,1	86,9	88,9	86,5	91,6	93,7	93,5	95,2

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2015/16				Anno scolastico 2016/17			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Scienze Umane: BOPM030005	77,5	89,1	92,7	95,7	83,0	92,6	92,5	94,3
- Benchmark*								
BOLOGNA	80,7	89,4	92,1	92,9	86,0	95,1	97,0	95,6
EMILIA ROMAGNA	84,5	93,2	93,3	95,6	85,5	92,8	93,5	96,4
Italia	82,9	88,3	88,4	91,4	87,2	92,6	93,0	95,8

2.1.a.2 Studenti sospesi in giudizio per debiti formativi (scuola secondaria di II grado)

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2015/16				Anno scolastico 2016/17			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Linguistico: BOPM030005	28,5	29,1	23,4	31,3	33,1	26,5	23,3	16,2
- Benchmark*								
BOLOGNA	24,2	23,7	19,7	15,6	23,7	22,0	17,1	14,8
EMILIA ROMAGNA	20,2	20,2	16,9	13,3	18,7	17,4	14,2	13,6
Italia	19,8	19,0	17,5	14,0	19,3	18,2	16,8	13,9

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2015/16				Anno scolastico 2016/17			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Musicale e Coreutico: BOPM030005	44,4	4,3	34,5	22,2	44,0	38,5	0,0	20,0
- Benchmark*								
BOLOGNA	44,4	4,3	34,5	22,2	44,0	38,5	0,0	20,0
EMILIA ROMAGNA	27,3	25,0	26,4	21,0	37,3	28,2	23,9	28,3
Italia	23,6	23,9	21,7	18,3	21,7	21,2	19,9	20,0

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2015/16				Anno scolastico 2016/17			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Scienze Umane: BOPM030005	25,2	29,7	22,9	21,6	20,6	25,6	13,3	20,0
- Benchmark*								
BOLOGNA	26,0	26,4	20,3	19,3	25,7	22,2	15,9	13,7
EMILIA ROMAGNA	25,0	26,3	21,9	16,2	25,3	23,9	21,1	15,3
Italia	23,5	23,0	21,0	16,6	22,4	22,6	19,8	16,5

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato												
	Anno scolastico 2015/16						Anno scolastico 2016/17					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo linguistico: BOPM030005	0,0	29,9	35,1	21,6	10,3	3,1	6,5	26,1	29,3	26,1	9,8	2,2
- Benchmark*												
BOLOGNA	2,1	19,9	33,1	25,4	17,6	1,8	2,5	22,9	29,1	26,8	17,3	1,4
EMILIA ROMAGNA	2,1	17,1	31,1	27,2	21,0	1,3	3,3	18,0	30,0	27,7	18,8	2,2
ITALIA	5,0	21,9	29,9	23,6	18,4	1,3	4,7	22,0	29,8	23,9	18,3	1,3

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato												
	Anno scolastico 2015/16						Anno scolastico 2016/17					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo scienze umane: BOPM030005	1,4	37,8	36,5	12,2	12,2	0,0	6,0	28,6	31,0	21,4	11,9	1,2
- Benchmark*												
BOLOGNA	2,0	28,4	35,3	19,1	14,7	0,5	5,2	30,6	26,6	25,0	12,3	0,4
EMILIA ROMAGNA	3,7	24,8	30,9	23,4	16,1	1,1	3,9	27,0	30,9	22,8	14,6	0,8
ITALIA	5,4	25,6	30,9	21,5	15,7	0,9	7,1	25,6	30,8	21,1	14,8	0,6

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato												
	Anno scolastico 2015/16						Anno scolastico 2016/17					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo scienze umane - opzione economico sociale: BOPM030005	25,0	18,8	31,2	15,6	9,4	0,0	6,9	27,6	37,9	17,2	10,3	0,0
- Benchmark*												
BOLOGNA	10,2	21,1	38,1	21,1	9,5	0,0	7,3	32,5	31,9	18,8	9,4	0,0
EMILIA ROMAGNA	5,9	24,1	34,7	22,5	12,3	0,5	7,7	29,8	29,2	20,1	12,5	0,8
ITALIA	8,5	29,6	30,8	18,6	12,1	0,4	9,0	30,2	30,2	18,3	11,9	0,5

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato												
	Anno scolastico 2015/16						Anno scolastico 2016/17					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo musicale e coreutico: BOPM030005	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	6,2	18,8	37,5	31,2	6,2	0,0
- Benchmark*												
BOLOGNA	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	6,2	18,8	37,5	31,2	6,2	0,0
EMILIA ROMAGNA	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	4,6	19,5	40,2	18,4	16,1	1,1
ITALIA	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	6,5	24,3	29,5	22,1	17,1	0,5

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO LINGUISTICO: BOPM030005	0,0	0,0	0,0	0,8	1,1
- Benchmark*					
BOLOGNA	0,2	0,1	0,1	0,1	0,3
EMILIA ROMAGNA	0,1	0,1	0,2	0,1	0,1
Italia	0,1	0,1	0,2	0,1	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO MUSICALE E COREUTICO: BOPM030005	0,0	3,6	4,5	0,0	0,0
- Benchmark*					
BOLOGNA	0,0	3,6	4,5	0,0	0,0
EMILIA ROMAGNA	0,0	0,8	0,9	0,0	0,0
Italia	0,2	0,1	0,2	0,1	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO SCIENZE UMANE: BOPM030005	0,0	0,0	0,8	0,0	0,0
- Benchmark*					
BOLOGNA	0,1	0,0	0,3	0,0	0,0
EMILIA ROMAGNA	0,1	0,1	0,2	0,2	0,1
Italia	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO LINGUISTICO: BOPM030005	1,4	4,3	0,7	1,7	0,0
- Benchmark*					
BOLOGNA	3,3	1,8	1,8	0,6	1,1
EMILIA ROMAGNA	2,0	0,8	0,9	0,5	0,2
Italia	3,0	1,4	1,0	0,8	0,7

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO MUSICALE E COREUTICO: BOPM030005	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
BOLOGNA	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
EMILIA ROMAGNA	1,5	0,8	0,9	0,0	0,0
Italia	3,8	2,0	1,2	0,6	0,1

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO SCIENZE UMANE: BOPM030005	2,4	2,4	1,6	1,0	0,0
- Benchmark*					
BOLOGNA	6,0	4,2	2,6	0,4	0,0
EMILIA ROMAGNA	3,9	1,8	1,5	0,5	0,1
Italia	4,3	2,4	1,6	0,7	0,5

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO LINGUISTICO: BOPM030005	2,7	2,4	2,8	0,0	1,1
- Benchmark*					
BOLOGNA	4,3	2,9	2,5	0,7	0,9
EMILIA ROMAGNA	3,3	1,4	1,5	0,5	0,3
Italia	3,5	2,0	1,6	1,0	0,7

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO MUSICALE E COREUTICO: BOPM030005	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
BOLOGNA	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
EMILIA ROMAGNA	1,4	0,0	0,0	0,9	0,0
Italia	3,9	2,2	1,2	0,5	0,2


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO SCIENZE UMANE: BOPM030005	1,8	4,5	2,4	0,9	0,0
- Benchmark*					
BOLOGNA	4,6	2,3	1,7	0,4	0,2
EMILIA ROMAGNA	3,0	1,8	1,1	0,4	0,3
Italia	4,0	2,2	1,5	0,7	0,5

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>1) La percentuale complessiva degli alunni ammessi alla classe successiva nell'indirizzo Linguistico è leggermente inferiore alla media nazionale in I, III, IV, superiore in II; nell'indirizzo di Scienze Umane la percentuale è leggermente inferiore in tutte le classi; nell'indirizzo Musicale sempre superiore alla media nazionale, con totalità dei promossi in I e IV. Non ci sono particolari concentrazioni di non ammessi.</p> <p>2) Non si evidenziano concentrazioni particolari di alunni sospesi; inoltre, poiché la scuola attiva numerosi corsi di recupero, la sospensione è da intendersi come opportunità di consolidamento delle conoscenze, dati i livelli d'ingresso mediamente più bassi della media rilevabili nell'utenza della scuola (v. Contesto).</p> <p>3) Negli esiti dell'Esame di Stato, in tutti gli indirizzi, le maggiori percentuali per fascia di voto degli alunni sono quelle comprese tra il 71-80, quelle più esigue fra 91-100, coerentemente con i voti d'ingresso dell'utenza della scuola; si segnala però l'alta percentuale di 100 e Lode.</p> <p>4) La percentuale di abbandoni risulta generalmente bassa (casi individuali).</p> <p>5) Il numero dei trasferimenti in entrata ed in uscita risulta generalmente inferiore o allineato alle medie, tranne in poche classi del L. Linguistico e L. delle Scienze Umane.</p> <p>6) In generale si può affermare che i criteri di valutazione e le strategie di recupero sono globalmente efficaci e favoriscono esiti positivi per gli studenti a fine quinquennio.</p>	<p>1) In tutti gli indirizzi, il numero degli studenti sospesi in giudizio è superiore alle medie, tranne nelle classi III e IV del L. Musicale e I e III del L. delle Scienze Umane, ove risulta inferiore.</p> <p>2) Si osserva una percentuale di abbandoni leggermente superiore alla media nelle classi IV e V del L. Linguistico, II e III del L. Musicale e III del L. delle Scienze Umane; tuttavia, si tratta di numeri così bassi da rappresentare casi individuali e non una tendenza significativa.</p> <p>3) Il rapporto fra i voti d'ingresso, risultanti dalla scuola media inferiore, e quelli del diploma mostra una certa stabilità, che, pur in un quadro di sostanziale successo scolastico degli allievi, indica una progressione limitata dai parametri di partenza.</p>
---	--

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola
C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedio indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato(6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.	1 - Molto critica
	2 -
Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.	3 - Con qualche criticità'
	4 - 
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.	5 - Positiva
	6 -

La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio piu' alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato e' superiore ai riferimenti nazionali.		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. La percentuale degli studenti sospesi, leggermente superiore alla media, è da intendersi come opportunità di consolidamento delle conoscenze, dati i livelli d'ingresso mediamente più bassi rilevabili nell'utenza della scuola (v. Contesto). La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio all'Esame di Stato (71 - 80 nel II ciclo) e' superiore ai riferimenti nazionali. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono complessivamente adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: BOPM030005 - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Istituto/Plesso/In dirizzo/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Emilia-Romagna	Nord est	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Emilia-Romagna	Nord est	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		68,1	69,0	65,2			61,8	63,7	55,0	
Liceo	61,4	↓	↓	↓	-3,3	45,7	↓	↓	↓	-11,8
BOPM030005 - 2 A	58,9	↓	↓	↓	-5,2	36,9	↓	↓	↓	-17,7
BOPM030005 - 2 C	54,4	↓	↓	↓	n.d.	39,4	↓	↓	↓	n.d.
BOPM030005 - 2 D	60,2	↓	↓	↓	-6,8	40,8	↓	↓	↓	-20,3
BOPM030005 - 2 E	59,4	↓	↓	↓	-9,0	42,7	↓	↓	↓	-19,8
BOPM030005 - 2 F	63,6	↓	↓	↓	-0,5	50,1	↓	↓	↓	-2,5
BOPM030005 - 2 G	58,2	↓	↓	↓	-11,1	39,6	↓	↓	↓	-23,4
BOPM030005 - 2 H	66,6	↔	↓	↑	-2,2	55,1	↓	↓	↔	-7,0
BOPM030005 - 2 I	63,3	↓	↓	↓	n.d.	53,6	↓	↓	↔	n.d.
BOPM030005 - 2 L	59,6	↓	↓	↓	-4,9	49,1	↓	↓	↓	-5,0
BOPM030005 - 2 N	68,8	↔	↔	↑	n.d.	42,3	↓	↓	↓	n.d.

2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove di italiano e matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
BOPM030005 - 2 A	3	8	2	4	0	11	3	3	0	0
BOPM030005 - 2 C	5	6	1	2	0	7	4	2	0	0
BOPM030005 - 2 D	5	5	5	4	0	10	5	2	1	0
BOPM030005 - 2 E	4	4	7	1	0	8	5	2	0	1
BOPM030005 - 2 F	1	10	8	6	0	6	7	6	3	2
BOPM030005 - 2 G	2	6	7	0	0	9	1	3	0	1
BOPM030005 - 2 H	1	6	10	6	1	4	8	2	6	4
BOPM030005 - 2 I	2	3	2	2	2	2	5	1	0	3
BOPM030005 - 2 L	4	6	5	6	0	7	4	6	2	2
BOPM030005 - 2 N	0	3	4	3	2	5	4	3	1	0
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
BOPM030005	15,5	32,8	29,3	19,5	2,9	40,4	26,9	17,5	7,6	7,6
Emilia-Romagna	7,4	23,2	27,6	24,4	17,3	18,5	14,0	13,8	12,5	41,2
Nord est	6,4	20,8	29,1	25,3	18,4	17,5	11,8	12,7	12,4	45,7
Italia	12,8	24,6	27,8	21,1	13,7	31,0	13,9	13,3	10,5	31,2

2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di II grado - Classi seconde Liceo - Anno Scolastico 2016/17				
Indirizzo/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
BOPM030005 - Liceo - Benchmark*	8,5	91,5	16,6	83,4
Nord est	55,1	44,9	56,4	43,6
ITALIA	36,3	63,7	31,1	68,9

2.2.c Effetto scuola

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Liceo					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale			X		


Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Liceo					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale			X		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
1) Rispetto alla media nazionale, la variabilità tra le classi è sensibilmente inferiore sia in Italiano sia in Matematica. Si segnala peraltro che il dato 2016/2017 si discosta sensibilmente sia dalla serie storica, soprattutto in Italiano, sia dagli esiti del 2015/2017, anche se non ne sono chiare le motivazioni.	1) Sia in Italiano sia in Matematica si osservano risultati generalmente inferiori a tutte le medie. 2) Sia in Italiano sia in Matematica la concentrazione degli studenti nel livello 1 e 2 è superiore a tutte le medie, quella del livello 5 è un numero esiguo e nettamente inferiore a tutti i riferimenti. 3) L'effetto scuola è inferiore alla media di riferimento sia in Italiano sia in Matematica; il dato, in rapporto con i livelli di ingresso, evidenzia diffuse fragilità nei prerequisiti e nelle competenze di base, sulle quali indirizzare maggiori strategie di recupero e supporto, nonché un migliore orientamento in ingresso. 4) La variabilità dei punteggi dentro le classi è nettamente superiore alla media nazionale sia in Italiano sia in Matematica.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola

<p>Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.</p>		1 - Molto critica
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.</p>		2 - 3 - Con qualche criticita'
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>		4 - 5 - Positiva
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>		6 - 7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato


I punteggi di Italiano e di Matematica alle prove INVALSI presentano un andamento in calo, pur se con risultati, rispetto alle altre medie, solo leggermente inferiori per l'Italiano. Per la Matematica, la discrepanza è più marcata, ma i dati vanno considerati anche nell'ambito di un'emergenza nazionale sulla disciplina, dei fragili livelli d'ingresso degli studenti che si iscrivono in questo Liceo, nonché dagli indirizzi di studio presenti che - tra quelli liceali - sono scelti in maggioranza da studenti poco interessati alle materie scientifiche. Si segnala inoltre che il dato 2016/2017 si discosta sensibilmente dalla serie storica, soprattutto in Italiano.

2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>1) Forte attenzione per le competenze sociali e civiche (numerosi progetti, stage e conferenze attivati dalla scuola sui temi in questione).</p> <p>2) Regolamento sui Viaggi di Istruzione, mirati alla promozione di un'etica della responsabilità e dello spirito di gruppo, e in particolare al rispetto dell'ambiente per le classi seconde e alla promozione di competenze civiche per le classi quinte (luoghi-simbolo della storia del '900, campi di concentramento...).</p> <p>3) Adesione al programma ERASMUS+ 2014-2020, finanziamenti PON FES Cittadinanza Europea e competenze di Cittadinanza globale, Patrimonio culturale, artistico, paesaggistico, Certificazioni europee di lingua, Riconoscimento di Scuola Associata all'UNESCO.</p> <p>4) Sviluppo delle competenze digitali, con adozione da parte di tutte le classi degli ambienti di Google suite.</p> <p>5) Sviluppo dello spirito di iniziativa e di imprenditorialità (progetti didattici, alternanza SL, simulazione d'impresa).</p>	<p>1) Assenza di un sistema di monitoraggio e di valutazione di Istituto per le competenze chiave europee</p>

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola	
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		1 - Molto critica
		2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		3 - Con qualche criticità'
		4 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		5 - Positiva

		6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le competenze sociali e civiche sono ampiamente promosse e adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). Le competenze digitali sono in corso di diffusione e rafforzamento, con successo. L'adesione al Programma Erasmus+ e ai FES Cittadinanza Europea, competenze di Cittadinanza globale, Patrimonio culturale, artistico, paesaggistico prospetta un ulteriore potenziamento delle competenze chiave europee, così come il riconoscimento di Scuola Associata all'UNESCO nell'ambito dell'Associated Schools Project-ASP. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave, anche manca un sistema di monitoraggio preciso.

2.4 Risultati a distanza

2.4.a Risultati degli studenti in italiano e matematica nei livelli scolastici successivi

2.4.a.1 Punteggio prove INVALSI V anno di primaria (tre anni prima erano nel II anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano di V primaria del 2016/17 dalle classi II così come erano formate nel 2014							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				41,77	41,78	41,75	

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica di V primaria del 2016/17 dalle classi II così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				51,57	52,72	52,37	

2.4.a.2 Punteggio prove INVALSI III anno di sec. I grado (tre anni prima erano in V anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del III anno del I grado del 2016/17 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				55,71	57,01	55,82	

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del III anno del I grado del 2016/17 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				54,65	55,57	53,91	

2.4.a.3 Punteggio prove INVALSI II anno di sec. II grado (due anni prima erano in III sec. I grado)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del II anno del II grado del 2016/17 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				65,14	65,07	61,92	

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del II anno del II grado del 2016/17 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				54,46	55,27	50,62	

2.4.b Prosecuzione negli studi universitari

2.4.b.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Universita'

	Diplomati nell'a.s.2014-15 che si sono immatricolati nell'a.a. 2015-16	Diplomati nell'a.s.2015-16 che si sono immatricolati nell'a.a. 2016-17
	%	%
BOPM030005	72,8	61,6
BOLOGNA	42,9	38,9
EMILIA ROMAGNA	40,9	39,1
ITALIA	40,0	39,9

2.4.b.2 Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - AGRARIA	
	Percentuale Studenti
BOPM030005	4,80
- Benchmark*	
BOLOGNA	3,96
EMILIA ROMAGNA	3,53
ITALIA	3,09

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - CHIMICO-FARMACEUTICA	
	Percentuale Studenti
BOPM030005	4,00
- Benchmark*	
BOLOGNA	5,15
EMILIA ROMAGNA	5,58
ITALIA	5,28

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - ECONOMICO-STATISTICA	
	Percentuale Studenti
BOPM030005	8,80
- Benchmark*	
BOLOGNA	14,85
EMILIA ROMAGNA	16,10
ITALIA	14,40

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - EDUCAZIONE FISICA	
	Percentuale Studenti
BOPM030005	1,60
- Benchmark*	
BOLOGNA	0,38
EMILIA ROMAGNA	1,02
ITALIA	1,99

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - GEO-BIOLOGICA	
	Percentuale Studenti
BOPM030005	2,40
- Benchmark*	
BOLOGNA	4,96
EMILIA ROMAGNA	6,00
ITALIA	7,25

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - GIURIDICA	
	Percentuale Studenti
BOPM030005	10,40
- Benchmark*	
BOLOGNA	8,73
EMILIA ROMAGNA	6,92
ITALIA	7,74

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - INGEGNERIA	
	Percentuale Studenti
BOPM030005	1,60
- Benchmark*	
BOLOGNA	16,86
EMILIA ROMAGNA	17,99
ITALIA	15,92

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - INSEGNAMENTO	
	Percentuale Studenti
BOPM030005	6,40
- Benchmark*	
BOLOGNA	3,11
EMILIA ROMAGNA	4,82
ITALIA	3,81

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - LETTERARIA	
	Percentuale Studenti
BOPM030005	14,40
- Benchmark*	
BOLOGNA	7,35
EMILIA ROMAGNA	6,33
ITALIA	6,88

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - LINGUISTICA	
	Percentuale Studenti
BOPM030005	10,40
- Benchmark*	
BOLOGNA	5,87
EMILIA ROMAGNA	6,46
ITALIA	7,39

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - MEDICA	
	Percentuale Studenti
BOPM030005	7,20
- Benchmark*	
BOLOGNA	7,57
EMILIA ROMAGNA	6,48
ITALIA	6,25

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - POLITICO-SOCIALE	
	Percentuale Studenti
BOPM030005	22,40
- Benchmark*	
BOLOGNA	9,48
EMILIA ROMAGNA	8,07
ITALIA	8,86

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - PSICOLOGICA	
	Percentuale Studenti
BOPM030005	4,00
- Benchmark*	
BOLOGNA	2,83
EMILIA ROMAGNA	2,68
ITALIA	2,79

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - SCIENTIFICA	
	Percentuale Studenti
BOPM030005	1,60
- Benchmark*	
BOLOGNA	5,87
EMILIA ROMAGNA	5,24
ITALIA	5,05

2.4.c Rendimento negli studi universitari

2.4.c.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I anno di Università'

2.4.c.1 Diplomati nell'a.s. 2013/2014 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2014/2015, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
BOPM030005	100,0	0,0	0,0	35,5	35,5	29,0	72,9	10,4	16,7	76,4	18,2	5,4
- Benchmark*												
BOLOGNA	78,5	17,2	4,3	63,3	26,1	10,6	74,8	13,1	12,1	79,5	11,9	8,6
EMILIA ROMAGNA	78,0	17,5	4,5	62,8	24,8	12,4	71,2	17,4	11,3	75,8	13,4	10,8
Italia	74,7	19,8	5,6	55,5	27,7	16,8	64,9	20,7	14,4	68,4	18,1	13,5

2.4.c.2 Crediti conseguiti dai diplomati nel II anno di Università'

2.4.c.2 Diplomati nell'a.s. 2013/2014 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2014/2015, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
BOPM030005	50,0	50,0	0,0	61,3	9,7	29,0	70,8	6,2	22,9	72,7	5,4	21,8
- Benchmark*												
BOLOGNA	77,9	11,5	10,6	66,3	15,3	18,4	69,4	13,0	17,6	72,8	9,5	17,7
EMILIA ROMAGNA	76,3	10,9	12,7	64,2	15,4	20,5	68,2	11,9	19,9	70,9	10,2	18,9
Italia	69,2	17,1	13,6	55,5	18,2	26,2	61,8	14,6	23,6	65,7	12,2	22,1

2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

2.4.d.1 Quota di diplomati inseriti nel mondo del lavoro

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	BOPM030005	Regione	Italia	
2012	12,9	22,5	15,1	
2013	11,0	20,8	15,0	
2014	11,6	21,1	16,7	

2.4.d.3 Distribuzione dei diplomati per tipologia di contratto

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per tipologia di contratto e anno di diploma (%)				
Anno di diploma	Tipologia di contratto	BOPM030005	Regione	Italia
2012	Tempo indeterminato	11,1	4,2	10,0
	Tempo determinato	38,9	38,2	37,0
	Apprendistato	5,6	2,7	6,0
	Collaborazione	11,1	34,2	27,0
	Tirocinio	27,8	13,6	11,6
	Altro	5,6	7,1	8,4
2013	Tempo indeterminato	5,9	3,3	9,6
	Tempo determinato	41,2	38,6	37,0
	Apprendistato	0,0	2,7	6,0
	Collaborazione	11,8	34,2	27,1
	Tirocinio	0,0	0,2	0,3
2014	Altro	5,9	9,5	10,7
	Tempo indeterminato	36,4	35,2	32,6
	Tempo determinato	4,5	29,5	19,8
	Apprendistato	4,5	14,9	19,4
	Collaborazione	4,5	1,2	3,5
	Tirocinio	9,1	8,4	5,8
	Altro	4,5	0,2	0,3

2.4.d.4 Distribuzione dei diplomati per settore di attività economica

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per settore di attivita' economica e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Settore di attivita' economica	BOPM030005	Regione	Italia
2012	Agricoltura	0,0	10,0	6,5
	Industria	0,0	26,1	20,8
	Servizi	100,0	63,9	72,7
2013	Agricoltura	0,0	9,2	6,2
	Industria	0,0	28,9	22,3
	Servizi	100,0	61,8	71,5
2014	Agricoltura	4,5	30,7	22,9
	Industria	0,0	0,0	0,0
	Servizi	86,4	60,9	71,3

2.4.d.5 Distribuzione dei diplomati per qualifica di attività economica


Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per qualifica professionale e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Qualifica Professionale	BOPM030005	Regione	Italia
2012	Alta	5,6	12,4	10,7
	Media	88,9	51,6	59,3
	Bassa	5,6	36,0	30,0
2013	Alta	5,9	12,9	11,0
	Media	82,4	48,6	57,7
	Bassa	11,8	38,5	31,3
2014	Alta	18,2	12,1	10,9
	Media	59,1	49,0	58,0
	Bassa	22,7	38,9	31,1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>1) La percentuale di studenti che si iscrive nell'area giuridica, letteraria, linguistica, medica, politico-sociale, psicologica è maggiore alle medie, in coerenza con gli indirizzi presenti nel Liceo.</p> <p>2) Nel I anno di Università, nel settore umanistico e sanitario, la percentuale di studenti che conseguono più della metà dei CFU è superiore alle medie di riferimento; nel settore scientifico, la percentuale che consegue crediti regolarmente è inferiore; nel settore sociale e umanistico la percentuale è abbastanza allineata alle medie. Nel II anno, la percentuale di studenti che ottiene più della metà dei CFU è allineata o superiore alle medie, in tutti i settori, tranne quello sanitario.</p> <p>3) La quota dei diplomati inseriti nel mondo del lavoro (in calo dal 2011 al 2013, secondo le flessioni regionale e nazionale) è inferiore alle medie di riferimento, coerentemente con l'indirizzo liceale e le quote degli iscritti all'università. Gli inserimenti avvengono prevalentemente nel settore dei servizi, con qualifica media.</p>	<p>1) Iscrizioni dei diplomati all'Università in diminuzione, come avviene però in tutte le altre medie di riferimento.</p> <p>2) Nel II anno di Università, diminuisce la percentuale di coloro che conseguono più della metà dei CFU crediti nel settore sanitario.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università è decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).</p>		1 - Molto critica
		2 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficoltà, anche se una quota di studenti ha difficoltà nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola si avvale della collaborazione con Alma Diploma per monitorare i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'Università è notevolmente superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti all'Università sono generalmente buoni e generalmente in miglioramento da un anno all'altro. Nel complesso la quota dei diplomati che prosegue negli studi o che ha un contratto di lavoro è superiore alla media regionale, in considerazione che quella degli studenti che lavorano è, di per sé, inferiore alle medie, dato che l'indirizzo liceale presuppone come percorso in uscita il proseguimento degli studi all'Università.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti	
Risultati per le competenze in lingua straniera	studenti_lingue_rav.pdf

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Numerosità degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO

Numerosità degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	0	5,7	8,6
	3-4 aspetti	0	6,8	6
	5-6 aspetti	68,4	38,6	38,2
	Da 7 aspetti in su	31,6	48,9	47,3
Situazione della scuola: BOPM030005	5-6 aspetti			

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-LICEO

Istituto: BOPM030005 - Tipologia degli aspetti del curricolo-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: BOPM030005	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	100	92	86,5
Curricolo di scuola per matematica	Presente	100	92	86,1
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	100	92	85,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	100	90,9	82,5
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	89,5	84,1	78,9
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	31,6	39,8	50,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Dato mancante	63,2	60,2	64
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	36,8	50	25,5
Altro	Dato mancante	15,8	17	12,9

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-LICEO

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	0	2,3	3
	3 - 4 Aspetti	10,5	12,5	14,9
	5 - 6 Aspetti	36,8	37,5	36,1
	Da 7 aspetti in su	52,6	47,7	46,1
Situazione della scuola: BOPM030005	Da 7 aspetti in su			

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-LICEO

Istituto:BOPM030005 - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: BOPM030005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	84,2	79,5	87,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	78,9	78,4	70,4
Programmazione per classi parallele	Presente	63,2	73,9	73,6
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	94,7	98,9	96,3
Programmazione in continuita' verticale	Presente	68,4	58	53,6
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	94,7	89,8	91,2
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Presente	63,2	63,6	64,8
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Presente	57,9	61,4	62
Altro	Dato Mancante	0	2,3	7

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attivita'?

Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>1) Il curricolo di Istituto si rappresenta nell'elaborazione dei programmi disciplinari, e nella ricca offerta formativa dei progetti.</p> <p>2) La tradizione didattica è consolidata nelle attività di Alternanza scuola-lavoro per il Liceo delle Scienze Umane e il L.E.S., derivanti dalle esperienze degli stage dei decenni precedenti, nonché di scambio, anche in prospettiva di internazionalizzazione (di studenti e docenti), per il Liceo Linguistico. Tutte le attività sono in stretta coerenza con gli indirizzi di studio.</p> <p>3) L'offerta di progetti trasversali finalizzati all'inclusione e allo sviluppo delle competenze di chiave europea risulta molto varia.</p>	<p>1) Manca un sistema strutturato per l'impostazione e la valutazione del curricolo d'Istituto.</p> <p>2) I programmi delle discipline musicali devono ancora essere completati.</p> <p>3) La definizione di traguardi e di competenze interdipartimentali risulta scarsamente omogenea.</p> <p>4) I traguardi relativi alle competenze chiave europee risultano poco precisati.</p>

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-LICEO

Prove strutturate in entrata-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	5,3	20	15,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	31,6	27,1	18
	Prove svolte in 3 o più discipline	63,2	52,9	66,5
Situazione della scuola: BOPM030005	Prove svolte in 3 o più discipline			

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-LICEO

Prove strutturate intermedie-LICEO				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	29,4	32,1	37,3
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	29,4	26,9	19,3
	Prove svolte in 3 o più discipline	41,2	41	43,4
Situazione della scuola: BOPM030005		Nessuna prova		

3.1.c.3 Prove strutturate finali-LICEO

Prove strutturate finali-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	5,3	20	15,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	31,6	27,1	18
	Prove svolte in 3 o più discipline	63,2	52,9	66,5
Situazione della scuola: BOPM030005		Prove svolte in 3 o più discipline		

Domande Guida
Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?
I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?
In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>1) Nella scuola vi sono dipartimenti disciplinari, deputati alla progettazione didattica, che svolgono con efficacia la progettazione didattica, nonché l'analisi delle scelte adottate e la revisione periodica della progettazione.</p> <p>2) In tutti gli indirizzi, per classi parallele, i docenti svolgono prove comuni strutturate, in ingresso, intermedie e finali in più di tre discipline, ovvero:</p> <ul style="list-style-type: none"> - prove d'ingresso in Italiano, Storia, Matematica, Scienze; - intermedie in Italiano, Latino, Storia, Matematica, Lingue straniere; - finali: Italiano, Lingue straniere, materie di indirizzo (simulazioni delle prove d'esame). 	<p>1) Carezza di prove comuni intermedie, anche se il dato registrato non corrisponde all'effettivo svolgimento delle prove intermedie (svolte in almeno tre discipline).</p> <p>2) Mancanza di prove comuni per alcune discipline.</p> <p>3) Mancanza di un monitoraggio strutturato sulla base delle prove comuni.</p> <p>4) Mancanza di prove specifiche per la certificazione delle competenze, ad eccezione delle discipline musicali.</p>


Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida
Quali aspetti del curriculum sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?
In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?
La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?
La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>1) Definizione dei profili delle competenze per gli studenti nelle programmazioni dei Dipartimenti.</p> <p>2) Frequenza dell'utilizzo di criteri comuni di valutazione nelle materie letterarie, linguistiche e scientifiche, formalizzati in griglie di valutazione e messe a punto attraverso l'applicazione alle prove comuni.</p> <p>3) Sistema strutturato di certificazione delle competenze nelle discipline musicale.</p> <p>4) La scuola adotta prove sistematiche per classi parallele, costruite dagli insegnanti, in particolare e sistematicamente per Italiano, Storia, Latino, Matematica, Lingue straniere, per le classi I, II, III, V, corrette con griglie e criteri comuni, con lo scopo sia di uniformare la programmazione didattica, sia di adottare valutazioni sommative comparabili.</p> <p>5) La scuola realizza numerosi interventi didattici (recupero curricolare ed extracurricolare, sportelli didattici...) a seguito della valutazione degli studenti.</p>	<p>1) Mancanza di coordinamento, fra i vari ambiti disciplinari, nell'elaborazione di criteri e strumenti di valutazione comuni.</p> <p>2) Mancanza di un sistema strutturato di valutazione delle competenze per molte discipline.</p> <p>3) Mancanza di rubriche di valutazione di Istituto per gli apprendimenti degli studenti.</p>
---	---

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha elaborato alcuni aspetti caratterizzanti del proprio curriculum, che si sviluppano a partire dai documenti ministeriali di riferimento sulla base del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Per la maggior parte delle discipline sono stati definiti i profili di competenze per i diversi anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa presentano tuttavia delle incoerenze con il progetto formativo di scuola, anche se gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica è condivisa principalmente all'interno dei singoli Dipartimenti. La scuola utilizza prove di certificazione solo per alcune competenze. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti solo a livello di alcuni dipartimenti. Manca un sistema di monitoraggio dei risultati delle azioni didattiche. La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se la condivisione sui risultati è poco sistematica. A seguito degli scrutini, la progettazione di interventi specifici sugli studenti è capillare.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	63,2	58,6	62
	Orario ridotto	15,8	11,5	10,8
	Orario flessibile	21,1	29,9	27,2
Situazione della scuola: BOPM030005		Orario flessibile		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO

Istituto: BOPM030005 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: BOPM030005	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	100	100	96,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	63,2	42	42,2
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	4,5	3,8
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	10,5	15,9	8,4
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	1

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO

Istituto:BOPM030005 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: BOPM030005	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	100	98,9	96
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	84,2	78,4	81,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	4,5	5,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	5,3	9,1	7,1
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,1

Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>1) Chiarezza nell'individuazione di figure di coordinamento dei laboratori, che vengono indicate nell'organigramma del P.O.F.</p> <p>2) Regolamentazione chiara per l'accesso ai laboratori.</p> <p>3) Adeguamento dell'orario scolastico alle esigenze di studenti provenienti, in largo numero, dalla provincia, mediante la durata delle lezioni da lunedì a venerdì e il rapporto fra orario di ingresso e uscita compatibile con un rientro domiciliare quanto meno tardivo possibile.</p> <p>4) Biblioteca ampiamente fornita e curata da personale apposito.</p>	<p>1) Numero insufficiente di laboratori adeguatamente attrezzati e di strumentazioni (ad es. LIM, PC).</p> <p>2) Obsolescenza e scarsa manutenzione di attrezzature e software.</p> <p>3) Carenze di spazi, che rendono impossibile attivare altri laboratori (Aula Video, Musica d'Insieme) oppure aule multifunzione per docenti e per classi articolate o gruppi di lavoro, nonché offrire pari opportunità di fruizione agli studenti di tutte le sedi.</p> <p>4) Monitoraggio inadeguato sull'utilizzo dei laboratori.</p>

Subarea: Dimensione metodologica

3.2.c Uso dei laboratori

3.2.c.1 Livello di accessibilita'

Istituto:BOPM030005 - Livello di accessibilita'				
opzione	Situazione della scuola: BOPM030005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con calendario	100	61,74	61,39	58,35
Percentuale di laboratori con responsabile	100	46,4	53,96	57,6

3.2.c.2 Quota di laboratori con dotazioni aggiornate

Istituto: BOPM030005 - Quota di laboratori con dotazioni aggiornate				
opzione	Situazione della scuola: BOPM030005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con dotazioni aggiornate	62,5	56,02	58,5	49,38

Domande Guida

Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?

In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?

Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>1) Consolidata tradizione nella sperimentazione didattica e nell'inclusività (percorsi ventennali di sperimentazione che hanno portato all'attivazione del Liceo Linguistico e del Liceo delle Scienze Sociali, poi confluito nel Liceo delle Scienze Umane; percorso continuativo di Educazione a tutti i linguaggi espressivi, come quelli musicali, multimediali e rappresentativi; precoce attivazione dei laboratori di Sostegno e Inclusione, che ha fatto del Liceo una delle scuole capofila per l'integrazione).</p> <p>2) Consolidata tradizione nella didattica modulare e pluridisciplinare con il Gruppo Ricerca-progettazione Moduli Pluridisciplinari (GRMMI).</p> <p>3) Consolidata tradizione e costanti aggiornamenti nei progetti degli Scambi e dell'Alternanza Scuola-Lavoro.</p>	<p>1) Mancanza di un sistema puntuale di monitoraggio e confronto sulle metodologie utilizzate dai docenti, comprese le pratiche interdisciplinari.</p>

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Uso della biblioteca

3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto: BOPM030005 % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: BOPM030005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Tre servizi di base	3,2	1,3	2,7
Un servizio di base		12,9	5,8	8,6
Due servizi di base		9,7	14,7	16,3
Tutti i servizi di base		74,2	78,2	72,4

3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca

Istituto:BOPM030005 % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: BOPM030005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Un servizio avanzato	35,5	40,6	50,5
Un servizio avanzato		38,7	18,7	26,8
Due servizi avanzati		22,6	35,5	18,8
Tutti i servizi avanzati		3,2	5,2	4

3.2.f Episodi problematici

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Furti

Istituto:BOPM030005 - Azioni per contrastare episodi problematici - Furti				
opzione	Situazione della scuola: BOPM030005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		42,9	38	58,8
Nessun provvedimento		3,6	2	1,7
Azioni interlocutorie		17,9	16,7	8,9
Azioni costruttive		7,1	19,3	9,6
Azioni sanzionatorie		28,6	24	21,2

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti

Istituto:BOPM030005 - Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: BOPM030005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	40	34	41,7
Nessun provvedimento		0	0	0,3
Azioni interlocutorie		30	37,8	31,3
Azioni costruttive		20	13,5	8,4
Azioni sanzionatorie		10	14,7	18,2

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo

Istituto:BOPM030005 - Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: BOPM030005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	55,2	52,7	54,9
Nessun provvedimento		0	0	0,6
Azioni interlocutorie		17,2	24,3	20,8
Azioni costruttive		13,8	10,1	8
Azioni sanzionatorie		13,8	12,8	15,6

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:BOPM030005 - Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: BOPM030005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		3,3	2,5	9,8
Nessun provvedimento		0	0	0,9
Azioni interlocutorie		70	50,3	39,1
Azioni costruttive		10	19,1	12,3
Azioni sanzionatorie	X	16,7	28	38

3.2.f.2 Quota di studenti sospesi per anno di corso

Istituto: BOPM030005 - Quota di studenti sospesi per anno di corso				
opzione	Situazione della scuola: BOPM030005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0	1,76	2,46	0,74
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0	1,2	1,4	0,33
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0	0,6	0,47	0
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno	0	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno	0	0,61	0,83	0,53

3.2.f.3 Quota di ingressi alla seconda ora (scuola secondaria di II grado)

Istituto: BOPM030005 - Quota di ingressi alla seconda ora (scuola secondaria di II grado)				
opzione	Situazione della scuola: BOPM030005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ingressi alla seconda ora (su 100 studenti)	34,57	20,15	20,44	21,43

3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti

3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti 2016-2017					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
BOPM030005	Liceo Linguistico	68,4	70,6	83,1	108,2
BOLOGNA		591,6	656,7	815,4	1022,1
EMILIA ROMAGNA		2093,3	2193,0	2663,6	3191,2
ITALIA		57788,4	60561,9	64009,1	68338,9

3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti 2016-2017			
	Indirizzo	III anno di corso	IV anno di corso
BOPM030005	LICEO LINGUISTICO - ESABAC	71,8	63,3
BOLOGNA		236,7	63,3
EMILIA ROMAGNA		1009,4	774,3
ITALIA		13171,8	14146,7

3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti 2016-2017					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
BOPM030005	Liceo Musicale e Coreutico	70,5	90,6	109,4	116,6
BOLOGNA		70,5	90,6	109,4	116,6
EMILIA ROMAGNA		332,3	443,6	488,3	624,8
ITALIA		14032,9	15424,0	13010,9	12058,9

3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti 2016-2017					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
BOPM030005	Liceo Scienze Umane	88,7	81,3	80,2	108,5
BOLOGNA		524,9	623,7	626,4	518,1
EMILIA ROMAGNA		2203,2	2528,7	2846,0	3026,0
ITALIA		55185,6	57760,4	65032,0	66971,3

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?

Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?

Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?

Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>1) La relazione tra studenti e quella tra studenti e insegnanti appaiono complessivamente adeguate, risultando rari gli episodi problematici di conflitto e violazioni del rispetto, pur se presenti.</p> <p>2) Sono attivati numerosi progetti, curricolari ed extracurricolari, volti a promuovere l'attenzione ai temi della legalità e le competenze sociali, di convivenza civile e di cittadinanza.</p> <p>5) In caso di comportamenti problematici, la scuola privilegia interventi interlocutori rispetto alle sanzioni, limitando provvedimenti drastici come le sospensioni e favorendo le attività di ripristino del danno e/o la composizione dei conflitti personali.</p> <p>6) Attivazione ventennale, a cura di docenti competenti, del Servizio di consulenza e ascolto (C.I.C.).</p>	<p>1) Mancanza di un monitoraggio strutturale sull'efficacia degli interventi, relativo ai comportamenti problematici degli studenti.</p> <p>2) Aumento esponenziale del numero di ore di assenza nel corso del quinquennio, in tutti gli indirizzi ad eccezione della sezione ESABAC.</p> <p>3) Scarsa attenzione degli studenti al Regolamento d'Istituto relativo alla puntualità nelle giustifiche e al mantenimento dell'ordine e della pulizia.</p> <p>N.B.: Si segnala che le modalità sanzionatorie attribuite alla scuola in 3.2.f Episodi problematici, si riferisce all'abbassamento del voto di condotta. Di fatto, prima della segnalazione attraverso il voto di condotta, che viene in effetti sistematicamente adottata dai consigli di classe, di fronte ad episodi problematici sono prevalenti le modalità interlocutorie (dialogo con gli studenti, con le famiglie, assegnazione di lavori socialmente utili...) per la risoluzione dei conflitti.</p>
--	---

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Critero di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalita' adeguate.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. I Laboratori sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialità: in particolare, le carenze riguardano aule per attività con classi articolate, laboratori audio-video, locali per la musica d'insieme, uffici per i docenti che svolgono funzioni organizzative per l'Istituto.

La scuola incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di progetti e attività relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise. I conflitti sono rilevati e gestiti in modalità prevalentemente interlocutoria.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	9,7	9,1	14,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	45,2	61,8	69,7
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	45,2	29,1	15,8
Situazione della scuola: BOPM030005		2-3 azioni		

3.3.a.2 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Istituto: BOPM030005 - Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione				
opzione	Situazione della scuola: BOPM030005	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni	Presente	80,6	84,8	73
Progetti prioritari su prevenzione del disagio - inclusione	Dato mancante	48,4	40	26,8
Formazione insegnanti sull'inclusione	Dato mancante	41,9	18,8	17
Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Presente	100	98,2	95,7
Reti di scuole che realizzano progetti o iniziative per l'inclusione	Presente	45,2	38,2	35

Domande Guida

Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?

Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?

In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?

La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?

La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?

La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?

È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>1) La scuola, storicamente sempre attenta alle problematiche della disabilità, favorisce l'inclusione attraverso la mediazione del Dipartimento di Integrazione e numerosi progetti (Teatro, Coro)</p> <p>2) La didattica inclusiva, in particolar modo, viene garantita dai singoli C.d.C., quando vengono proposti alle classi laboratori, visite sul territorio, E.A.S. e Alternanza Scuola-Lavoro.</p> <p>3) La scuola ha aderito al Protocollo del Comune di Bologna per accogliere gli studenti stranieri neo-arrivati.</p> <p>4) Dal 2015-2016, la scuola ha attivato corsi interni di Italiano L2 come Lingua per lo studio, impiegando i docenti in organico di potenziamento.</p>	<p>1) Mancanza di un monitoraggio strutturato sugli esiti conseguiti da studenti con PdP.</p> <p>2) Mancanza di un sistema di valutazione degli obiettivi previsti nel P.A.I.</p>

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attività di recupero

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole 2016-2017		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
BOPM030005	50	410
Totale Istituto	50	410
BOLOGNA	11,2	83,2
EMILIA ROMAGNA	10,9	81,7
ITALIA	7,3	61,6

3.3.b.2 Numero medio ore corso di recupero

Numero medio di ore per corso di recupero		
	Totale corsi	Numero medio di ore corsi
BOPM030005	50	8,20
- Benchmark*		
BOLOGNA	11	0,63
EMILIA ROMAGNA	11	0,66
ITALIA	7	0,98

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-LICEO

Istituto:BOPM030005 - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: BOPM030005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Dato mancante	57,9	53,4	62,5
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	36,8	26,1	21
Sportello per il recupero	Presente	94,7	86,4	76,5
Corsi di recupero pomeridiani	Presente	89,5	88,6	82,3
Individuazione di docenti tutor	Presente	42,1	22,7	21
Giornate dedicate al recupero	Presente	52,6	45,5	47,2
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Presente	63,2	42	27,8
Altro	Dato mancante	26,3	22,7	24,2

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-LICEO

Istituto:BOPM030005 - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: BOPM030005	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Dato mancante	36,8	33	41,9
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	15,8	19,3	19,7
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Dato mancante	68,4	63,6	66,8
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	89,5	90,9	93
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Presente	26,3	34,1	38,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	63,2	67	67,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	89,5	94,3	91,7
Altro	Presente	10,5	6,8	8,6

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà' di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà' di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà'?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà' sono efficaci?


In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>1) Vengono attivati corsi di recupero per gli studenti in difficoltà, sia in itinere sia a seguito delle valutazioni di scrutinio, anche mediante sportelli formativi, in misura maggiore rispetto a tutti i riferimenti di media.</p> <p>2) Viene sperimentata una settimana interamente dedicata al recupero e al potenziamento, con sospensione della programmazione didattica ordinaria.</p> <p>3) E' presente un'ampia offerta formativa di progetti per l'inclusione, il recupero e il potenziamento.</p>	<p>1) Numero elevato di alunni per classe, soprattutto nelle I, nelle II e nelle III, che rende spesso problematici gli interventi individualizzati.</p> <p>2) Grave carenza di spazi da utilizzare come laboratori didattici o per l'articolazione delle classi su attività peculiari di recupero o potenziamento.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

In generale, le attività didattiche sono efficaci, sia in generale sia in caso di studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale, e è caratterizzata da una lunga tradizione di inclusività. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono abbastanza specifici, anche se non sono presenti forme di monitoraggio strutturale per verificarne il raggiungimento.

Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono diffusi a livello di scuola, anche se la carenza di spazi rende impossibile l'articolazione delle classi o dei gruppi di studenti per attività di approfondimento.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita'

Istituto: BOPM030005 - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita'				
opzione	Situazione della scuola: BOPM030005	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Dato mancante	51,6	43,6	45,7
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	Dato mancante	38,7	27,9	26,4
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Presente	100	98,8	97,7
Attivita' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	Presente	67,7	73,9	74,5
Attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	Presente	51,6	46,1	50,4
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente	38,7	45,5	34,8
Altro	Dato mancante	19,4	18,2	17,7

Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuita' educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>1) Organizzazione articolata dell'Orientamento in ingresso mediante:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Open Days, con presentazione generale dell'Istituto e specifica sui singoli indirizzi, - orientamento in contesto; - presentazione dell'Istituto alle famiglie, con incontri specifici organizzati all'interno delle Scuole Medie Inferiori che ne fanno richiesta. <p>2) Accoglienza strutturata durante la prima settimana di scuola delle classi prime.</p>	<p>1) Mancanza di un monitoraggio specifico sui risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.</p> <p>2) Mancanza di incontri specifici fra docenti di ordini diversi.</p>

Subarea: Orientamento

3.4.b Attivita' di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

Istituto:BOPM030005 - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento				
opzione	Situazione della scuola: BOPM030005	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Dato mancante	41,9	42,4	51
Collaborazione con soggetti esterni per le attivita' di orientamento	Dato mancante	61,3	64,8	62,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Dato mancante	32,3	27,3	41,8
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	Presente	96,8	97,6	96,1
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola	Presente	51,6	40,6	40,8
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	Presente	48,4	42,4	53
Attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali	Presente	90,3	86,1	81,7
Altro	Dato mancante	22,6	15,8	15,1

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?

In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>1) L' Alternanza Scuola-lavoro e gli scambi, offerti a tutti gli studenti delle classi III-IV-V, consentono un confronto con le realtà formative del territorio.</p> <p>2) Data la connotazione liceale, l'orientamento in uscita è rivolto in primo luogo al mondo dell'Università mediante attività preparatorie e indispensabili contatti con le realtà accademiche e professionali del territorio.</p>	<p>1) Viene sviluppato soprattutto l'orientamento universitario; meno curato è quello nei confronti del mondo del lavoro, a motivo peraltro dell'indirizzo liceale della scuola. Le famiglie sono poco coinvolte in incontri specifici.</p> <p>2) Mancanza di un monitoraggio strutturato sulle attività e gli esiti dell' orientamento.</p>

Subarea: Alternanza scuola - lavoro

3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata			
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti
	%		%
BOPM030005	72,5		27,5
BOLOGNA	64,4		35,6
EMILIA ROMAGNA	64,9		35,1
ITALIA	68,7		31,3

3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
BOPM030005	78,7	33,3
- Benchmark*		
BOLOGNA	92,6	74,4
EMILIA ROMAGNA	92,0	74,9

3.4.d Alternanza scuola - lavoro (scuola secondaria di II grado)

3.4.d.1 Partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola-lavoro-LICEO

Istituto:BOPM030005 - Partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola-lavoro-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: BOPM030005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
3° anno	99,64	97,14	95,56	95,45
4° anno	99,6	97,75	95,21	96,15
5° anno	0	0	0	0
Totale studenti del triennio	69,81	68,16	67,79	67,44

3.4.d.2 Partecipazione degli studenti ai percorsi di impresa simulata-LICEO

Istituto: BOPM030005 - Partecipazione degli studenti ai percorsi di impresa simulata-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: BOPM030005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
3° anno	0	0	0	0
4° anno	10,08	0	0	0
5° anno	0	0	0	0
Totale studenti del triennio	3,32	0	0	0

3.4.d.3 Numero delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti

Istituto:BOPM030005 - Numero delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti				
opzione	Situazione della scuola: BOPM030005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di convenzioni per l'alternanza	73	80	115	44

3.4.d.4 Andamento delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti

Istituto:BOPM030005 - Andamento delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti				
opzione	Situazione della scuola: BOPM030005	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione del numero di convenzioni del 2016/17 rispetto al 2015/16	2	6,5	9	5

3.4.d.5 Andamento della partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola - lavoro

Istituto: BOPM030005 - Andamento della partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola - lavoro				
opzione	Situazione della scuola: BOPM030005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2014/15	25,25	36,37	38,59	30,92
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2015/16	51,62	48,99	49,91	50
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2016/17	62,11			

Domande Guida

Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?

La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?

In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?

In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?

In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?

La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?

In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?

Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?

Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

1) Coerenza nei percorsi di alternanza fra l'identità della scuola e l'Offerta del Territorio, relativi all'area culturale, sociale, linguistica, economica, artistica.

2) Leggero aumento del numero di convenzioni, in quanto si sono stabilizzati i rapporti già esistenti per la lunga esperienza di stage del Liceo.


Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

1) Criteri e strategie di monitoraggio in fase di elaborazione.

2) Mancanza di elementi per valutare il coordinamento delle varie azioni, dovuta principalmente al recente inserimento dell'alternanza nel curriculum.

3) Mancanza di un sistema di monitoraggio sulla coerenza fra le priorità del R.A.V. e l'A. S.-L.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
<p>Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi.</p> <p>Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.</p>	3 - Con qualche criticità'
	4 -
<p>Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.</p> <p>Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.</p>	5 - Positiva

<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>	6 -	7 - Eccellente
--	-----	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione sufficiente. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro, sia nella fase precedente all'iscrizione (Open Days, orientamento in contesto, presentazioni nelle Scuole Secondarie di Primo Grado), sia nell'accoglienza. Le attività di orientamento in uscita coinvolgono almeno tutte le classi finali, ma le iniziative rivolte direttamente alle famiglie non sono strutturate. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. La qualità delle attività proposte agli studenti è in genere adeguata, anche se per lo più limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro, anche se i progetti di alternanza scuola lavoro rispondono ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. I criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro sono in corso di definizione.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
1) Identità della scuola definita in specifiche sezioni del P.T.O.F. ("La nostra identità"; "Obiettivi e azioni"), nel Patto Formativo e nel Regolamento di Istituto. 2) Adeguata diffusione delle finalità educative ed operative presso le famiglie e il territorio, mediante incontri (colloqui con il personale, Open Days), materiale stampato e sito Web (laurabassi.it).	1) Mancanza di una definizione precisata della missione e della visione dell'Istituto. 2) Mancanza di un monitoraggio strutturale sull'effettiva pratica e trasposizione nelle attività didattiche delle finalità d'Istituto.

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
1) La scuola monitora gli esiti degli studenti negli scrutini. Nel caso delle discipline musicali, sono previste anche prove specifiche nella certificazione delle competenze (classi II e IV del Liceo Musicale).	1) La scuola non utilizza forme di bilancio sociale.

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	0	5,7	10,9
	Tra 500 e 700 €	13,8	22,2	22,8
	Tra 700 e 1000 €	34,5	32,9	34,8
	Più di 1000 €	51,7	39,2	31,5
	n.d.			
Situazione della scuola: BOPM030005	Più di 1000 euro			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:BOPM030005 % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: BOPM030005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	72,7	74,7	75,3	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	27,3	25,3	24,8	27,3

3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS

Istituto:BOPM030005 % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: BOPM030005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	36,8421052631579	29,31	27,05	30,18

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:BOPM030005 % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: BOPM030005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	46,1538461538462	36,38	36,99	48,02

3.5.c Gestione delle assenze degli insegnanti

3.5.c.1234 Assenze degli insegnanti-LICEO

Istituto: BOPM030005 - Assenze degli insegnanti-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: BOPM030005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	52,75			
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	3,62			
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	22,03	15,95	22,16	19,41
Percentuale di ore non coperte	21,59	6,25	2,92	3,3

3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-LICEO

Istituto:BOPM030005 - Variazione ore di supplenza non coperte-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: BOPM030005	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15	81	nd	12	-3
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15		nd	0	0

3.5.d Progetti realizzati

3.5.d.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:BOPM030005 - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: BOPM030005	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	59	23,1	21,19	14,83

3.5.d.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:BOPM030005 - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: BOPM030005	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto in euro	1415,93220338983	19062,34	13416,94	11443,68

3.5.d.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto: BOPM030005 - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: BOPM030005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per progetti per alunno in euro	62,11	223,97	162,2	92,34

3.5.d.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:BOPM030005 - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: BOPM030005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	84,800095762509	29,1	29,88	29,89

Domande Guida

Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?

In che modo sono gestite le assenze del personale?

C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?

Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>1) Beneficia del F.I.S. una quota di insegnanti più alta delle medie di riferimento e una quota di personale ATA più alta delle medie provinciale e regionale e leggermente inferiore a quella nazionale. Si segnala dunque il coinvolgimento dei docenti e del personale superiore alla media e una diffusa distribuzione del F.I.S., in proporzione agli incarichi assunti.</p> <p>2) Le assenze dei docenti sono gestite mediante l'utilizzo dell'organico dell'autonomia, la banca ore e le supplenze interne.</p>	<p>1) Percentuale di ore non coperte di assenza dei docenti nettamente superiore alla media.</p> <p>2) Assenza di un sistema preciso che definisca la tipologia dei compiti da espletare in funzione degli incarichi assunti.</p> <p>3) Dispersione dell'organigramma e del funzionigramma.</p>

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti prioritari

3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:BOPM030005 % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: BOPM030005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	0	0	10,3	12,8
Educazione alla convivenza civile	0	3,2	6,7	10,6
Attività artistico - espressive	0	16,1	12,1	14,2
Tecnologie informatiche (TIC)	0	48,4	40	26,8
Lingue straniere	1	32,3	41,8	39,6
Prevenzione del disagio - inclusione	0	16,1	15,2	16,9
Abilità logico-matematiche e scientifiche	0	9,7	14,5	17,5
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	0	25,8	21,2	19,9
Altri argomenti	0	0	1,2	7,8
Progetto trasversale d' istituto	0	48,4	32,7	28,8
Orientamento - accoglienza - continuità	2	19,4	26,7	21,6
Sport	0	35,5	38,8	30,9

3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari

Istituto: BOPM030005 - Durata media dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: BOPM030005	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni	12,6666666666667	4,98	3,76	3,65

3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:BOPM030005 % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: BOPM030005 %
Progetto 1	Implementazione curricolo Liceo Linguistico
Progetto 2	Salvaguardia del diritto allo studio
Progetto 3	Orientamento, Rapporti con il territorio


3.5.e.5 Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari

Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	0	5,7	16,3
	Basso coinvolgimento	3,6	11,9	22,3
	Alto coinvolgimento	96,4	82,4	61,4
Situazione della scuola: BOPM030005		Alto coinvolgimento		

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>1) Durata media dei progetti prioritari nettamente superiore alla media nazionale.</p> <p>2) Ricca offerta di progetti trasversali, finalizzati all'inclusione, all'Educazione alla Convivenza Civile e allo Sviluppo delle Competenze Sociali e Civiche (Teatro, Volontariato, Educazione ai consumi, Coro, Con-cittadini, Liberi dalle mafie...), allo sviluppo delle abilità linguistiche e comunicative (Giornalino d'Istituto, progetti Video, progetti di Educazione alla lettura, Cineforum...) e all'Educazione Motoria (Tornei e Avviamenti allo sport).</p>	<p>1) Alcune incoerenze fra i tre progetti indicati come prioritari (Lingue Straniere, Orientamento, Accoglienza, Continuità) e gli obiettivi del R.A.V. e del PdM e del P.T.O.F. 2016/2017, anche se esiste di contro una forte coerenza con le priorità nazionali.</p> <p>2) Alto indice di frammentazione e numero elevato dei progetti rispetto alle medie.</p> <p>3) Costi notevolmente superiori alle medie per la retribuzione al personale nei progetti, in rapporto ad un indice di spesa per studente inferiore alle medie degli altri riferimenti.</p> <p>4) Mancanza di un monitoraggio strutturale fra allocazione delle risorse economiche e progetti realizzati.</p> <p>N.B.: si segnala in proposito che la tabella 3.5.e.1 ha un errore, rispetto a quanto dichiarato nell'ultimo questionario scuola, alla voce "Orientamento", poiché i due progetti indicati si riferiscono a "Progetti trasversali d'Istituto"</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche è poco chiara o non è funzionale all'organizzazione delle attività. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni è attuato in modo non strutturato. È presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	3 - Con qualche criticità
	4 - 
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e le priorità, genericamente condivise con la comunità scolastica. È presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività. La scuola superato diversi bandi PON 2014-2020, FESR e FES, destinati al miglioramento degli ambienti di apprendimento e dell'offerta formativa. Tuttavia il monitoraggio delle azioni è attuato in modo non strutturato e solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:BOPM030005 - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: BOPM030005	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	25	15,29	13,58	16,36

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto: BOPM030005 - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: BOPM030005	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	4	10,26	12,64	16,01
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	2	9,74	12,12	15,55
Aspetti normativi	1	10	12,45	15,82
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	2	9,9	12,28	15,73
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	1	9,68	12,22	15,59
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	4	10,87	13,12	16,61
Inclusione studenti con disabilità e DSA	3	10,19	12,58	16,06
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	9,68	12,12	15,46
Temi multidisciplinari	3	9,87	12,22	15,59
Lingue straniere	3	10,13	12,5	15,85
Progettazione e gestione dei percorsi di alternanza scuola - lavoro	0	9,97	12,35	15,69
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	0	10,03	12,36	15,65
Orientamento	0	9,71	12,05	15,45
Altro	2	9,81	12,16	15,54

3.6.a.6 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

Istituto: BOPM030005 - Tipologia di finanziamento delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: BOPM030005	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Finanziato direttamente dalla scuola	18	13,06	15,12	18,1
Finanziato dalla rete di ambito	0	9,77	13,1	16,74
Finanziato dalla rete di scopo	1	9,97	12,98	16,53
Finanziato dall'ufficio scolastico regionale	5	10,19	13,12	16,93
Finanziato dal singolo docente	0	9,74	12,79	16,52
Finanziato da altri soggetti esterni	1	10,35	13,54	17,07

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

1) La scuola ha predisposto questionari sulle esigenze formative dei docenti, in base agli esiti dei quali ha predisposto le attività di formazione, in numero molto più elevato rispetto alle medie di riferimento.

2) I temi rispondono, oltre che ai bisogni dei docenti (in particolare "Curricolo e discipline" e Temi multidisciplinari"), sia alle priorità nazionali indicate dal Piano della Formazione (ad es. "Tecnologie informatiche", "Lingue straniere", "Inclusione"), sia alle esigenze messe a fuoco nel PdM (es. "Valutazione degli apprendimenti").

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

1) Onere economico per la scuola, che – data la tardiva attivazione delle procedure per l'avviamento delle attività di formazione da parte dell'ambito cui appartiene la scuola – ha erogato la maggior parte dei finanziamenti.

2) Qualche carenza negli aspetti logistici (funzionamento delle reti wi-fi) e carenza di spazi dedicati alle attività formative dei docenti al di fuori dell'aula (formazione, documentazione, ricerca, correzione, programmazione, riunione).

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida

La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?

Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?

La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

1) Valorizzazione delle risorse mediante l'assegnazione di incarichi per i quali i docenti esprimono interesse e/o dichiarano di aver maturato esperienza.

2) Adeguatezza e pertinenza delle competenze riconosciute dal Collegio ai criteri adottati dal Comitato per la valutazione dei docenti.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

1) Assenza di un archivio per la raccolta dei curricula dei docenti.

2) Assenza di un sistema organico per rapportare le competenze del personale con l'assegnazione di incarichi e funzioni.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Numerosità' delle attività' di formazione

Istituto:BOPM030005 - Numerosità' delle attività' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: BOPM030005	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	1	5,74	4,71	4,26

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione

Istituto:BOPM030005 - Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: BOPM030005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	3,81	2,78	2,48
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	3,81	2,79	2,47
Gestione amministrativa del personale	1	4,16	3,15	2,79
Altro	0	3,81	2,78	2,47
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	0	4,06	3,05	2,73
Il servizio pubblico	0	4	2,92	2,65
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	3,77	2,76	2,45
Procedure digitali sul SIDI	0	3,94	2,88	2,54
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	3,81	2,78	2,48
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	3,77	2,73	2,43
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	3,81	2,77	2,47
Assistenza agli alunni con disabilita'	0	3,81	2,82	2,49
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	3,9	2,79	2,48
Gestione dei beni nei laboratori	0	3,77	2,75	2,43
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	3,77	2,74	2,46
Supporto tecnico all'attivita' didattica	0	3,77	2,73	2,42
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	4,06	2,88	2,62
Autonomia scolastica	0	3,77	2,75	2,49
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	3,9	2,79	2,49
Relazioni sindacali	0	3,77	2,75	2,43
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	3,77	2,77	2,46
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	3,81	2,77	2,45
Funzionalità e sicurezza dei laboratori	0	3,9	3,08	2,7

3.6.c Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.c.1 Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro

Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro	0	1,3	1,9
	Gruppi di lavoro su 1 - 3 argomenti	6,9	3,2	8,7
	Gruppi di lavoro su 4 - 6 argomenti	27,6	48,4	39,9
	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più	65,5	47,1	49,4
Situazione della scuola: BOPM030005	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più'			

3.6.c.2 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto: BOPM030005 - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: BOPM030005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Presente	48,4	41,8	46,3
Temi disciplinari	Presente	41,9	30,3	32,3
Piano triennale dell'offerta formativa	Dato mancante	38,7	19,4	23,2
Raccordo con il territorio	Presente	71	70,9	72,6
Orientamento	Presente	87,1	88,5	87,8
Accoglienza	Presente	77,4	78,8	77
Competenze in ingresso e in uscita	Presente	87,1	89,1	85,4
Curricolo verticale	Presente	29	37	34,5
Inclusione	Presente	29	36,4	34,1
Continuità'	Dato mancante	48,4	35,8	39,7
Temi multidisciplinari (cittadinanza, ambiente, salute, ecc.)	Presente	90,3	90,9	87,6

Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?


I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>1) Numero di gruppi di lavoro significativamente più alto della media nazionale, in particolare sull'elaborazione di moduli didattici e prove comuni, sulla valutazione, sul curricolo, su temi multidisciplinari, sull'accoglienza, sull'orientamento e sull'inclusione, secondo una tradizione collaborativa più che decennale nella scuola.</p> <p>2) Modalità organizzative differenziate: Dipartimenti, gruppi per classi parallele, gruppi per progetti, commissioni trasversali, gruppi spontanei.</p> <p>3) Condivisione ed elaborazione di materiali resi disponibili sul sito della scuola.</p>	<p>1) Carezza di spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici per i lavori di gruppo.</p> <p>2) Mancanza di occasioni strutturate per il confronto fra i diversi gruppi di lavoro.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.		5 - Positiva
		6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola promuove numerose iniziative formative per i docenti. Le proposte formative interne sono state strutturate per aree; hanno riscontrato alta partecipazione ed interesse, anche se i costi sono ricaduti interamente sulla scuola. Diversi docenti partecipano ad attività di formazione promosse dall'U.E. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. La presenza dei gruppi di lavoro è disomogenea, anche se questi producono materiali di buona qualità e utilizzati internamente. È presente un archivio on-line per la condivisione di materiali didattici, che viene incrementato progressivamente. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti, anche se tali attività riguardano principalmente solo alcuni Dipartimenti e gruppi di lavoro sulla didattica.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	0	0	3,6
	1-2 reti	33,3	25,8	25,5
	3-4 reti	26,7	31,9	30,4
	5-6 reti	23,3	20,2	19,9
	7 o piu' reti	16,7	22,1	20,6
Situazione della scuola: BOPM030005		5-6 reti		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	36,7	44,2	50,5
	Capofila per una rete	40	33,1	28,6
	Capofila per più reti	23,3	22,7	20,9
	n.d.			
Situazione della scuola: BOPM030005		Capofila per una rete		

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	20	26,4	28,2
	Bassa apertura	10	19	18,7
	Media apertura	40	30,1	25,3
	Alta apertura	30	24,5	27,8
	n.d.			
Situazione della scuola: BOPM030005	Media apertura (da 1/3 a 2/3 delle reti)			

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto: BOPM030005 - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: BOPM030005	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	3	74,2	78,8	77,4
Regione	0	3,2	13,9	20,2
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	41,9	26,7	18,7
Unione Europea	0	9,7	14,5	16
Contributi da privati	1	45,2	27,3	8,8
Scuole componenti la rete	1	54,8	62,4	55,5

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto: BOPM030005 - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: BOPM030005	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	32,3	29,7	29,3
Per accedere a dei finanziamenti	2	51,6	31,5	27,4
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	3	87,1	83	83,7
Per migliorare pratiche valutative	0	9,7	14,5	13,2
Altro	0	35,5	52,1	41,2

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attivita' svolta

Istituto:BOPM030005 - Distribuzione delle reti per attivita' svolta				
opzione	Situazione della scuola: BOPM030005	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	1	35,5	32,7	30,4
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	9,7	17	17,1
Attività di formazione e aggiornamento del personale	3	67,7	70,3	70,1
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	16,1	27,9	27,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	3,2	11,5	13,8
Progetti o iniziative di orientamento	0	6,5	12,1	17,2
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	1	41,9	27,9	16,3
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	3,2	13,3	23,5
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	19,4	19,4	9,3
Gestione di servizi in comune	0	19,4	17	13,6
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	12,9	20	20,2
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	32,3	28,5	23,8
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	0	6,5	6,1	9,1
Valorizzazione delle risorse professionali	0	3,2	11,5	6,3
Percorsi di alternanza scuola lavoro	0	32,3	15,2	22,2
Altro	0	22,6	27,9	25,7

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	6,7	2,5	4
	Bassa varietà (da 1 a 2)	6,7	7,4	8,3
	Medio - bassa varietà (da 3 a 4)	20	30,7	32,5
	Medio - alta varietà (da 6 a 8)	26,7	41,7	39,4
	Alta varietà (piu' di 8)	40	17,8	15,8
Situazione della scuola: BOPM030005	Accordi con piu' di 8 soggetti			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:BOPM030005 - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: BOPM030005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Presente	48,4	53,9	48,7
Universita'	Presente	77,4	73,3	70,1
Enti di ricerca	Presente	58,1	24,8	24,8
Enti di formazione accreditati	Presente	64,5	58,8	46,7
Soggetti privati	Presente	77,4	69,7	67,4
Associazioni sportive	Dato mancante	48,4	35,2	44,5
Altre associazioni o cooperative	Presente	54,8	61,2	66,8
Autonomie locali	Presente	71	70,9	66,9
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	Dato mancante	64,5	64,8	51,3
ASL	Presente	58,1	55,2	54
Altri soggetti	Presente	32,3	23,6	25,8

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:BOPM030005 - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: BOPM030005	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Presente	77,4	78,8	77

3.7.d Partecipazione formale dei genitori

3.7.d.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto: BOPM030005 - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: BOPM030005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	7,7992277992278	11,69	10,16	10,84

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>1) Alta varietà dei soggetti con cui la scuola stipula accordi (Enti territoriali, Enti di formazione, Soggetti privati).</p> <p>2) Media apertura nell'adesione alle Reti di scuole, soprattutto per finalità didattiche ed educative (formazione e aggiornamento docenti, metodologia-didattica generale, inclusione), nonché per poter accedere a finanziamenti per le attività.</p> <p>4) Attività consolidata di collaborazione con Istituzioni culturali per tutte le classi del triennio superiore, con attivazione di percorsi di Alternanza Scuola-lavoro, mirati sugli indirizzi di studio.</p>	<p>1) Mancanza di un monitoraggio sistematico delle ricadute conseguenti alla collaborazione con Enti esterni.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione informale dei genitori

3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	74,1	84,9	77
	Medio - basso livello di partecipazione	22,2	10,8	14,7
	Medio - alto livello di partecipazione	3,7	4,3	6,1
	Alto livello di partecipazione	0	0	2,3
Situazione della scuola: BOPM030005 %		Basso livello di partecipazione		

3.7.f Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.f.1 Importo medio del contributo volontario versato per studente

Istituto:BOPM030005 - Importo medio del contributo volontario versato per studente				
opzione	Situazione della scuola: BOPM030005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Contributo medio volontario per studente (in euro)	129,35	71,65	60,39	34,17

3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola


Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0,5
	Medio - basso coinvolgimento	10	11,7	12,9
	Medio - alto coinvolgimento	66,7	66,9	67,4
	Alto coinvolgimento	23,3	21,5	19,3
Situazione della scuola: BOPM030005 %		Alto coinvolgim		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>1) La scuola propone iniziative culturali e formative aperte alla partecipazione delle famiglie, in sedi sia interni che esterni (mostre, seminari, spettacoli, concerti).</p> <p>2) Le famiglie contribuiscono all'ampliamento dell'Offerta Formativa con adeguati contributi economici.</p> <p>3) Le comunicazioni scuola-famiglia sono curate mediante strumenti on-line (sito web, registro elettronico), oltre a quelli tradizionali (documenti cartacei, telefono).</p>	<p>1) Basso livello di partecipazione informale dei genitori agli incontri e alle attività della scuola, in linea peraltro con tutte le medie di riferimento.</p> <p>2) Le famiglie partecipano poco all'organizzazione di attività funzionali all'Offerta Formativa.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato



Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	Situazione della scuola	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola partecipa a reti e collabora con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola propone attività di alternanza scuola lavoro numerose e variate per gli studenti. La scuola coinvolge le famiglie nella partecipazione alle sue iniziative e ne raccoglie le idee e suggerimenti.

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici	Migliorare gli apprendimenti nelle competenze di base.	1) Monitorare e valutare sistematicamente i risultati degli apprendimenti. 2) Inquadrare le azioni in un'area specifica del curriculum d'istituto.
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Migliorare l'Effetto-Scuola.	Nelle prove INVALSI, allineare pienamente i risultati di Italiano alle medie e migliorare la percentuale di quelli di Matematica.
	Competenze chiave europee		
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)


Risultati scolastici


Le azioni di potenziamento delle competenze di base, pur essendo di fatto curate in molte attività curriculari e in progetti trasversali della vita di Istituto, devono essere focalizzate in modo più preciso all'interno di un sistema di monitoraggio e valutazione d'istituto ed inserite in una linea coerente del Piano dell'Offerta Formativa, che, allo stato attuale, risulta alquanto frammentaria.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Dal 2013-2014, i risultati INVALSI in Italiano appaiono vicini alle medie, ma in calo dal 68.4% al 61.4%. I risultati in Matematica sono nettamente inferiori a tutte le medie, benché contestualizzabili anche nell'ambito di un'emergenza di carattere nazionale sulla matematica. Il miglioramento di tali risultati incide proporzionalmente sull'efficacia dell'Effetto-Scuola.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	1) Migliorare l'organicità delle attività che arricchiscono l'Offerta Formativa.
		2) Indirizzare le abilità strategico-progettuali sulle priorità individuate (miglioramento degli apprendimenti e delle competenze di base).

	Ambiente di apprendimento	
	Inclusione e differenziazione	
	Continuità e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Elaborare un sistema strutturato di monitoraggio e valutazione dei progetti PTOF.
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

La scuola presenta elementi di elevata complessità organizzativa e didattica. I dati sul contesto e sui livelli d'ingresso degli allievi fanno emergere la necessità di un miglioramento del curriculum d'Istituto allo scopo di ridurre l'indice di frammentazione della progettualità e di calibrare l'azione didattica verso il miglioramento degli apprendimenti. Le azioni dovranno essere accompagnate dalla strutturazione di un sistema di monitoraggio e valutazione d'Istituto, elaborando, ad esempio, rubriche di valutazione. Il confronto pertinente ai ruoli (didattico, amministrativo, educativo-relazionale) fra le diverse componenti della comunità scolastica permetterà di affrontare gli oneri organizzativi in modo equilibrato, per il raggiungimento del traguardo necessario.